

(2001/C 187 E/063)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3835/00
di Elisabeth Schroedter (Verts/ALE) alla Commissione

(7 dicembre 2000)

Oggetto: Sostegno finanziario dell'UE ad una manifestazione con la partecipazione di esponenti della scena musicale di estrema destra

Dinanzi al crescere in Europa delle tendenze razziste, estremiste di destra e xenofobe, gli studiosi mettono in guardia in particolare contro gli effetti della musica di destra, che è in grado di esercitare un'influenza su dei giovani che non sono ancora venuti in contatto più stretto con organizzazioni dell'estremismo di destra.

1. E' noto alla Commissione che il 14 e 15 luglio 2000 si è svolto a Tarancon (80 km a sud-est di Madrid) un week-end musicale della «dark wave» denominato «Arcana Europa», nel cui ambito si sono esibiti vari esponenti di spicco della scena musicale europea di estrema destra, e che in tale occasione si poteva apprendere dalle pagine di Internet dell'organizzatore «Los Cantos de Maldoror» che la manifestazione ha ricevuto fra l'altro il sostegno dell'Unione europea e di alcune amministrazioni regionali spagnole?

2. E' vero che l'Unione europea ha fornito un sostegno finanziario a questo concerto?

Se la risposta è negativa, quali azioni intende intraprendere l'Unione europea contro gli organizzatori, che hanno fatto una pubblicità abusiva al loro concerto con il logo dell'Unione europea e con un link alla sua home page?

Se la risposta è affermativa, come spiega la Commissione il sostegno finanziario ad una manifestazione che ha visto la partecipazione di musicisti quali l'austriaco Gerhard Petrak, in arte Kadmon, del gruppo ALLERSEELEN, che da parecchi anni pubblica su diverse riviste dell'estrema destra in Germania e che ha prodotto un pamphlet, intitolato AORTA, in cui rende omaggio ad esponenti del nazionalsocialismo come Karl-Maria Wiligut (comandante di brigata delle SS, creatore del teschio della milizia e consigliere di Himmler per le questioni esoteriche)?

Condivide la Commissione il parere che queste manifestazioni esprimono un patrimonio di idee chiaramente razziste e di estrema destra, e che in base alla clausola generale di non discriminazione dell'articolo 13 del trattato CE, nonché in accordo con la comunicazione della stessa Commissione del 25.3.1998 «Piano d'azione contro il razzismo»⁽¹⁾, mirante fra l'altro a promuovere progetti contro il razzismo, è necessario lottare contro tutto questo?

3. All'inizio del mese di luglio 2000 l'interrogante ha fatto presente alla rappresentanza della Commissione l'annuncio di tale concerto su Internet, chiedendo informazioni sul sostegno finanziario che sarebbe stato fornito dall'Unione europea. Pur avendo ripetutamente chiesto (il 19 luglio, il 3 e il 22 agosto e il 7 settembre) se il concerto fosse stato finanziato con fondi dell'UE, l'interrogante non ha ricevuto a tutt'oggi alcuna risposta.

I collaboratori della rappresentanza della Commissione europea a Berlino hanno comunicato le preoccupazioni dell'interrogante agli uffici competenti di Bruxelles? Quali provvedimenti sono stati da allora adottati riguardo a questa vicenda?

4. Qualora l'Unione europea abbia finanziato il concerto senza prima informarsi del suo contenuto, quali conseguenze ne ha già tratto o ha deciso di trarne?

E' stata già chiesta la restituzione delle somme in questione?

La Commissione ha già compiuto dei passi per accertare le responsabilità della decisione di fornire tale sostegno finanziario?

⁽¹⁾ COM(98) 183 def.

Risposta della sig.ra Reding a nome della Commissione

(28 marzo 2001)

1. Il progetto «Arcana Europa» ha formato oggetto di un finanziamento comunitario nel 1999 a concorrenza di 22 070 € a titolo delle «Iniziative giovani» (iniziative locali) del programma «Gioventù per l'Europa» versato all'associazione «Los Cantos del Maldoror» dopo la firma della convenzione che regola queste sovvenzioni.

Il dossier sulla base del quale è stata operata la selezione di questo progetto è stato proposto dall'Agenzia nazionale spagnola del programma (¹). Esso non comportava contenuti a tendenza razzista o xenofoba suscettibili di escluderlo dal beneficio del sostegno comunitario.

2. La Rappresentazione della Commissione a Berlino ha trasmesso le osservazioni dell'Onorevole Parlamentare ai servizi interessati di Bruxelles.

Sono state effettuate ricerche presso l'Agenzia nazionale spagnola. La relazione di attività presentata è stata analizzata in modo approfondito. Sulla base delle informazioni in suo possesso, la Commissione è giuridicamente tenuta a conformarsi ai termini del contratto precisato.

3. L'Onorevole Parlamentare apporta informazioni complementari nella sua interrogazione scritta. Queste informazioni, che riguardano in special modo le attività condotte sotto pseudonimo da uno dei musicisti presenti al momento del concerto integrato nel progetto, non erano in possesso della Commissione al momento dell'istruzione del dossier e non potevano essere prese in considerazione nella valutazione dell'ammissibilità di quest'ultimo.

4. La Commissione condivide le preoccupazioni dell'Onorevole Parlamentare in materia di lotta contro il razzismo e la xenofobia. Essa condanna il razzismo e l'intolleranza sotto tutte le sue forme e si impegna a combatterle. Essa prende atto delle osservazioni dell'Osservatorio europeo dei fenomeni razzisti e xenofobi sui pericoli legati alla musica e alle nuove tecnologie in quanto veicoli di trasmissione di messaggi razzisti e xenofobi nonché dell'importanza delle misure positive di educazione, soprattutto tra i giovani.

Per questa ragione, anche se nella fattispecie non le sembra possibile ritornare sui propri impegni giuridici, la Commissione ha deciso di privilegiare, nel quadro del programma GIOVENTÙ, i progetti incentrati sulla lotta per il rispetto dei diritti dell'uomo e contro il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia. Questo tema è stato adottato come una delle priorità per il 2001 in accordo con il Comitato del programma. L'organizzazione di una grande conferenza su questa problematica, in collaborazione con il governo tedesco, è prevista a Berlino nel corso del 2001.

Peraltro, la Commissione veglierà, ancor più che in passato, ad applicare il maggior numero possibile di garanzie quanto ai progetti che formano oggetto di un finanziamento a titolo del programma GIOVENTÙ e presenterà raccomandazioni in questo senso alle Agenzie nazionali.

(¹) Le Agenzie nazionali hanno l'incarico di attuare il programma a livello nazionale.

(2001/C 187 E/064)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3838/00
di Alexandros Alavanos (GUE/NGL) alla Commissione

(7 dicembre 2000)

Oggetto: Rifiuto del ministero degli Esteri turco di rilasciare il visto ad alcuni ciprioti

Il terzo incontro fra partiti di sinistra (di Turchia, di Grecia e delle due comunità presenti a Cipro), organizzato ad Istanbul con lo scopo di far avanzare il processo di pace e di portare le due comunità cipriote a comprendersi mutualmente, è stato rinviato perché il ministero degli Esteri turco ha rifiutato il visto ai rappresentanti dell'AKEL, che è il secondo partito al parlamento cipriota. Va sottolineato che nel 1998, in occasione del primo incontro fra questi stessi partiti ad Istanbul, si erano dovuti superare problemi analoghi.

Intende la Commissione intervenire per convincere il governo turco a non ostacolare più, in futuro, la libera comunicazione fra partiti di paesi vicini? Inoltre, come giudica il fatto che un paese candidato all'adesione all'Unione europea non riconosca un altro paese candidato?